

Vino sostenibile: l'Australia detta l'agenda mondiale

scritto da Emanuele Fiorio | 17 Maggio 2024



Il panorama vinicolo globale è testimone di una crescente consapevolezza rispetto alle misure e alle pratiche sostenibili, un cambiamento significativo ribadito dall'ultimo ["Impact Report 2023"](#) pubblicato da **Sustainable Winegrowing Australia** (SWA). Questo documento è essenziale per illustrare a rivenditori e consumatori ciò che realmente implica produrre vino sostenibile e per **comprendere come in Australia siano riusciti a realizzare un programma unico della sostenibilità** e un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti su scala nazionale.

Per i lettori che non lo conoscessero, Sustainable Winegrowing Australia è il **programma unico nazionale di sostenibilità** per tutti i produttori vitivinicoli australiani che fornisce assistenza per migliorare la sostenibilità aziendale,

soddisfare i requisiti di sostenibilità dei clienti, implementare una comunicazione coerente sostenuta da un programma tecnicamente solido.

Il report evidenzia un incremento della disponibilità di vini sul mercato che esibiscono il marchio certificato SWA. Questo marchio assicura ai consumatori che la vigna e la cantina rispettano le pratiche di sostenibilità verificate da un audit indipendente, un elemento chiave in un'era in cui **più della metà dei consumatori di vino a livello mondiale ed il 78% degli australiani** dichiarano di considerare le azioni sociali e ambientali di un marchio prima dell'acquisto e richiedono una certificazione ufficiale per fidarsi della sostenibilità dei vini.

A partire dall'annata 2023, sono stati prodotti l'equivalente di **96,1 milioni di bottiglie di vino certificato SWA**, con prospettive di crescita ancora più significative per l'annata 2024. "Dal 2023, il 100% dei vini di Hill-Smith Family Estates è certificato, questo ci ha dato un vantaggio sui mercati nazionali e internazionali. Vediamo sempre più acquirenti che ricercano credenziali sostenibili quando valutano i vini per nuovi inserimenti e offerte" ha affermato Louisa Rose, responsabile della sostenibilità. Questo testimonia l'importanza della certificazione SWA nel conferire un **vantaggio competitivo sui mercati sia nazionali che internazionali**.

Doing better SINCE 2020

32%
of Australia's
vineyard area is
certified*

41%
of Australia's
grapes crushed
are certified*

50%
members now
certified, up from
16% in 2020



Water

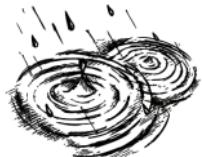
2.7x

more members are prioritising
managing water efficiently*

Achieving best practice

44% wineries

53% vineyards



Biodiversity

More members have best
practice measures in place
dedicating land to
biodiversity enhancement*

56%
wineries

44%
vineyards



Waste

4.5x

more members are
taking action to reduce
waste to landfill*

Achieving best practice

51% wineries

48% vineyards



100%

of member wineries and vineyards
are now measuring, monitoring
and reporting waste generation,
recycling and reuse.

Land & soil

56%

of vineyard members have
a best practice soil nutrient
management program*



Energy

4.7x

more members are prioritising
energy efficiency*

Achieving best practice

55% wineries

56% vineyards



Community

More members are
contributing to their
community in a
positive way*

95%
wineries

87%
vineyards



**SUSTAINABLE
WINEGROWING
AUSTRALIA**

*Winery and vineyard members achieving best practice
FY20 vs FY23. **Total volume approved for Trust Mark on
wine labels over FY20 to 31 December 2023.

Tony Allen, enologo capo di Duxton Vineyards e Rewild Wine, riconosce il valore del marchio SWA nell'orientare le scelte dei consumatori: "Quando abbiamo lanciato il vino Rewild alcuni anni fa, abbiamo collaborato strettamente con un importante rivenditore australiano di vini desideroso di ampliare il suo portafoglio con marchi sostenibili certificati. Con il nostro focus sulla sostenibilità in ogni aspetto del processo, dalla coltivazione dell'uva alla vinificazione, fino al confezionamento, abbiamo creato il marchio Rewild, promuovendo un'etica di rispetto per la natura".

Il report dettaglia anche gli sforzi dei produttori certificati e i progressi realizzati negli ultimi tre anni mettendo in luce come, nonostante le sfide del settore, vi siano stati parecchi progressi nella produzione vitivinicola sostenibile australiana. Mardi Longbottom, Direttore generale sviluppo e supporto all'industria presso l'Australian Wine Research Institute, ha osservato: "Nonostante le condizioni

difficili, abbiamo assistito a una spinta propulsiva positiva nella comunità, molti produttori stanno ottenendo la certificazione per la prima volta”.

In aggiunta, l’“Impact Report 2023” sottolinea un aumento significativo dell’attenzione verso l’innovazione nel campo della sostenibilità, incluse **l’adozione di varietà alternative e innovazioni nel design del packaging**. Un esempio è il formato “bignum” di Duxton Vineyards (un mix tra un bag-in-box ed una magnum), una confezione più leggera di almeno il 90% rispetto al vetro, con un minore impatto ambientale, pensata per ridurre al minimo l’impronta di carbonio.

L’obiettivo di SWA di guidare l’industria vinicola australiana verso la neutralità carbonica entro il 2050 è un impegno ambizioso ma necessario che posiziona **l’Australia come leader mondiale nella produzione di vino sostenibile**.